

CARTA GEOLOGICA

scala 1:2.000

Intervento 2.1

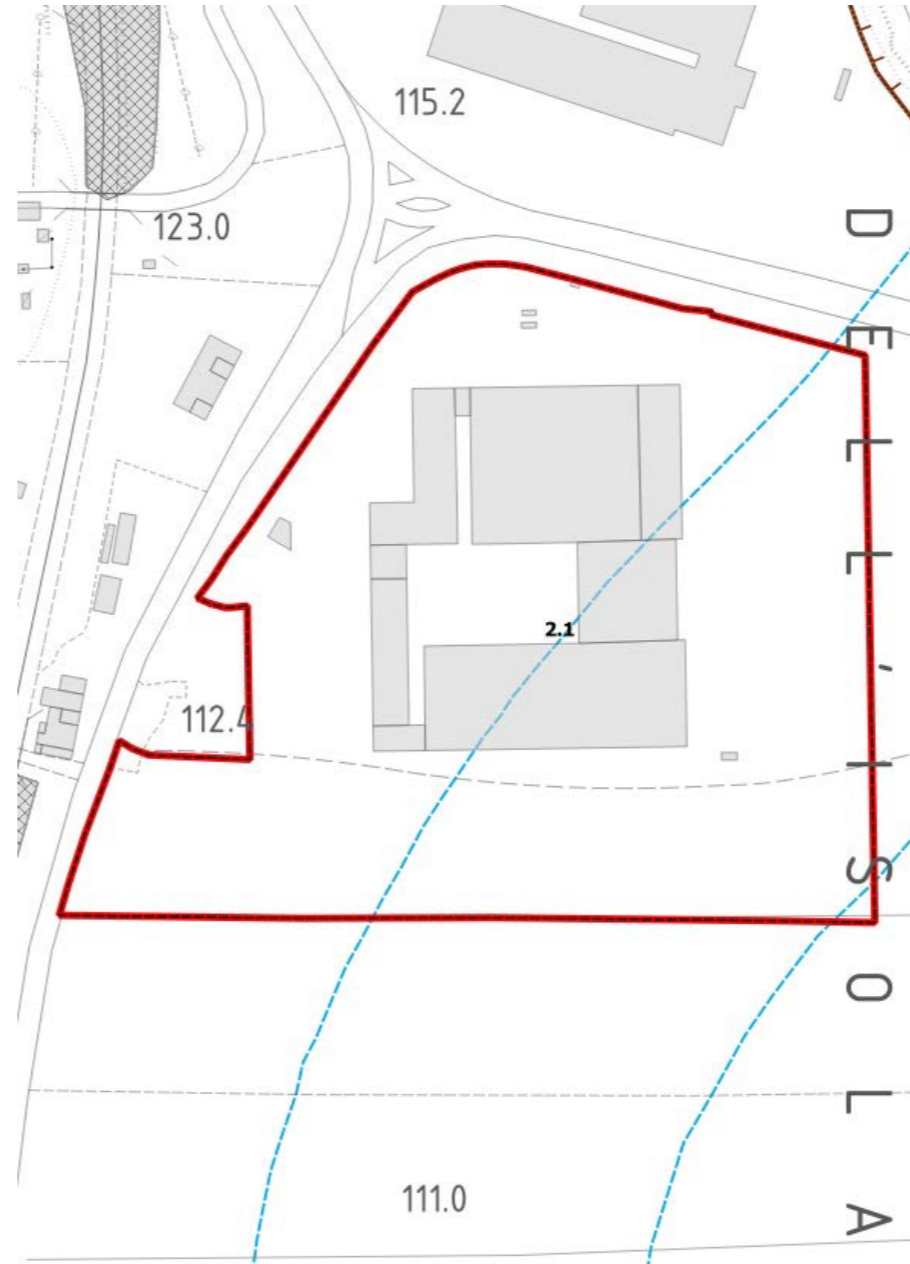


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA GEOMORFOLOGICA

scala 1:2.000

Intervento 2.1

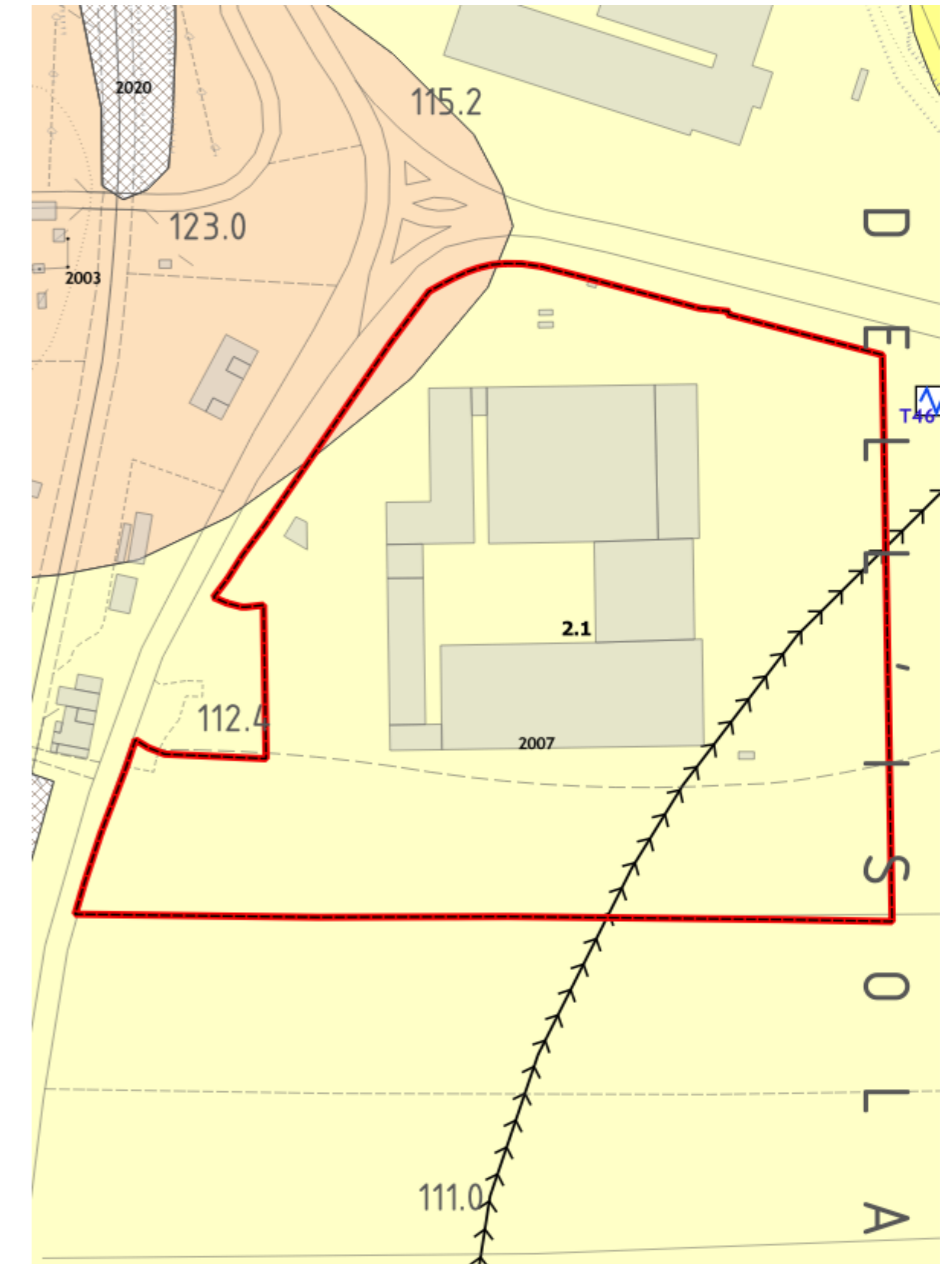


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA DELLE MOPS

scala 1:2.000

Intervento 2.1

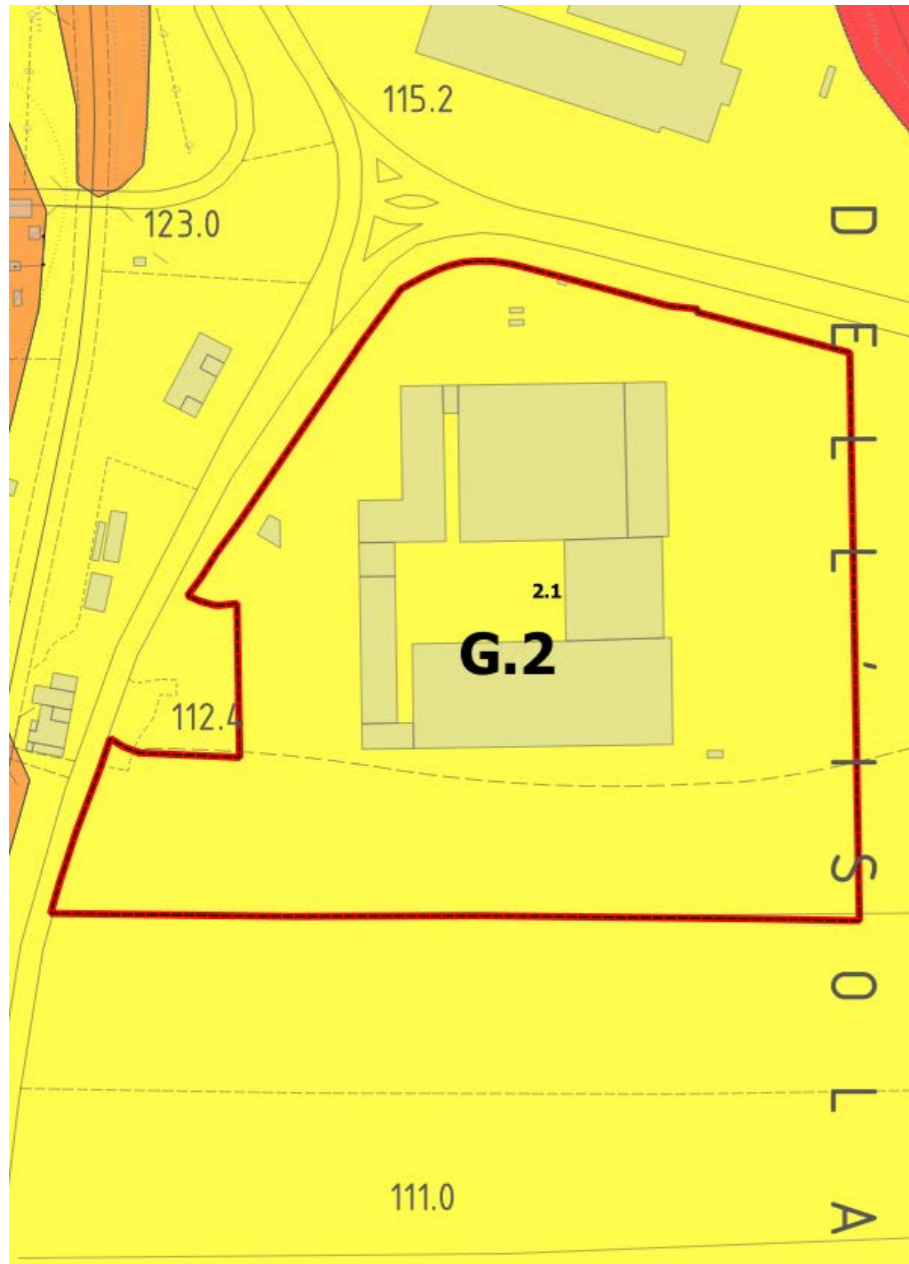


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

scala 1:2.000

Intervento 2.1

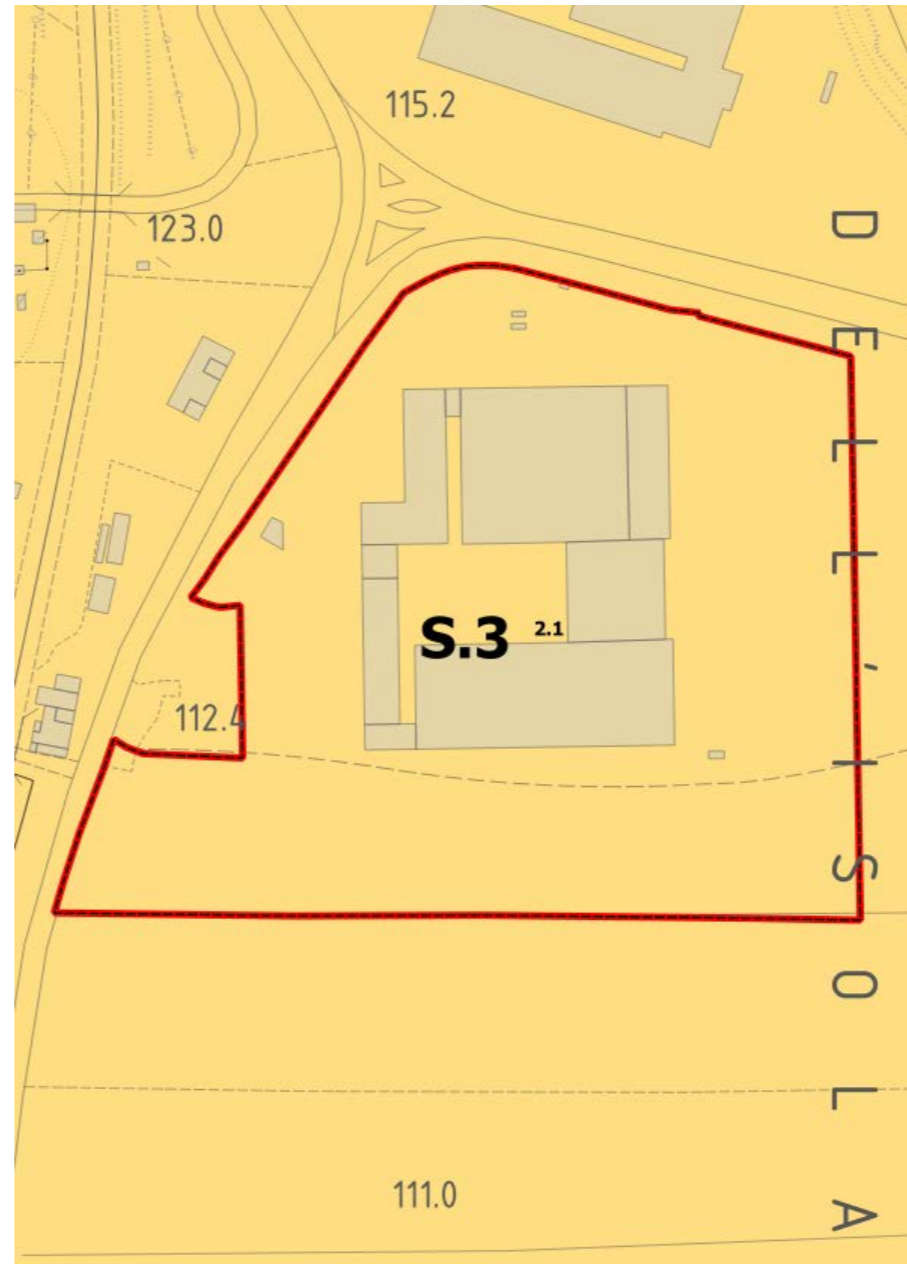


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

scala 1:2.000

Intervento 2.1

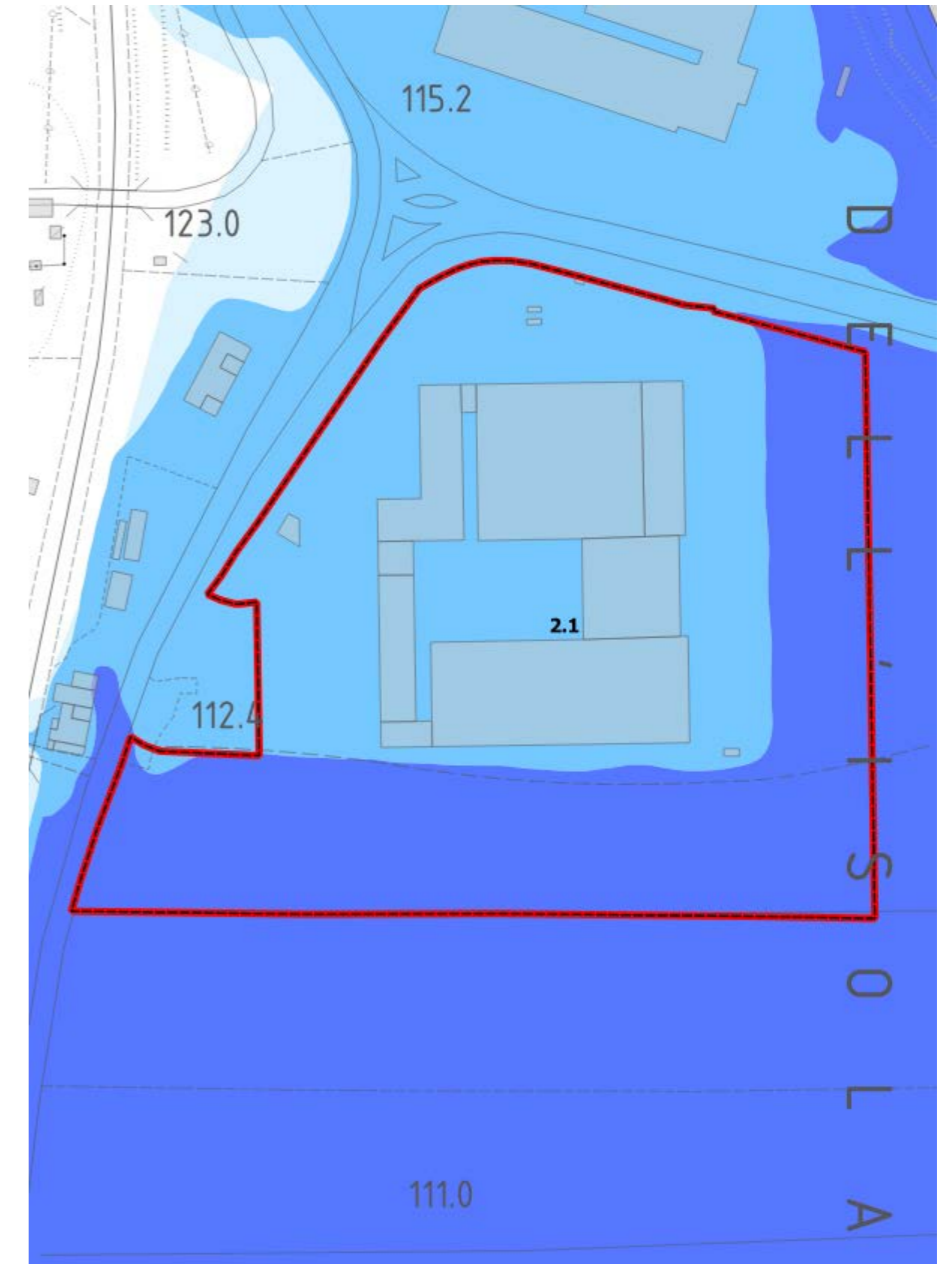


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

scala 1:2.000

Intervento 2.1

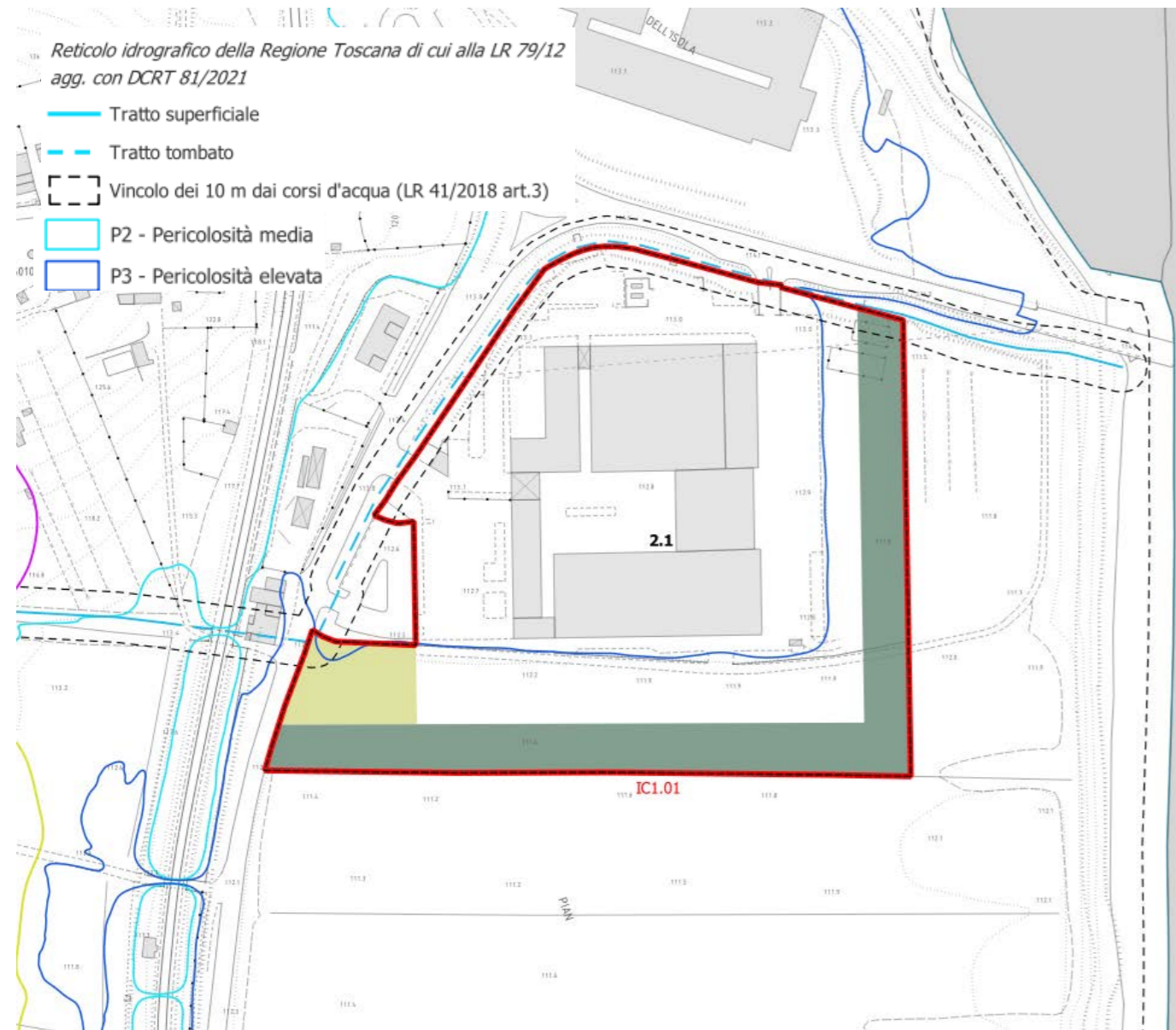


IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.

CARTA DELLE FATTIBILITÀ

scala 1:2.000

Intervento 2.1



CARTA delle FATTIBILITA' intervento IC1.01		
Fattibilità Geologica	Fattibilità Sismica	Fattibilità Idraulica
FG2	FS3	FI4-FI3

Intervento n°2.1	
Sigla intervento:	IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci.
Geologia:	Argille Torrente Bagnani, Alluvioni recenti
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z7)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità per alluvioni poco frequenti (P.2), Pericolosità per alluvioni frequenti (P.3)
Fattibilità geologica:	CLASSE FG2
Fattibilità sismica:	CLASSE FS3
Fattibilità idraulica:	CLASSE FI3, CLASSE FI4
Battenti Tr 200 (media):	2.26
Battenti Tr 30 (media):	0.94
Magnitudo:	moderata (M1), severa (M2), molto severa (M3)
PAI:	-
PGRA:	Pericolosità per alluvioni media (P2) ed elevata (P3)

L'intervento anche se convenzionato si configura come diretto:
i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.

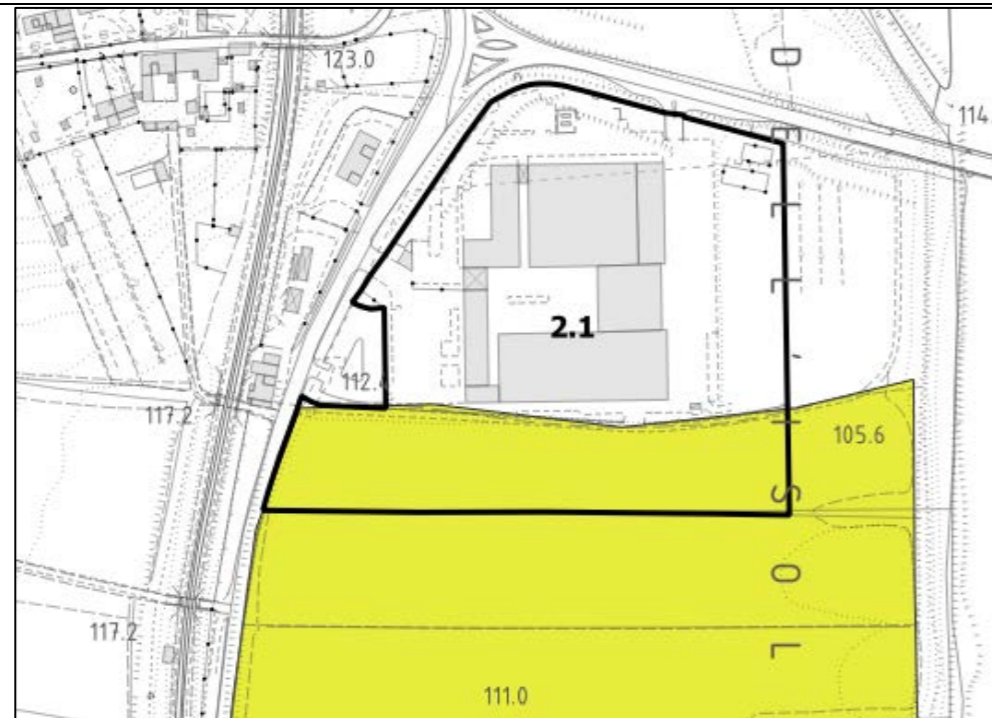
La programmazione dell'intervento, dovrà essere supportata da esaustive indagini geognostiche e sismiche al fine di poter definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni per svolgere le necessarie considerazioni e verifiche geotecniche del caso (verifiche relative a possibilità di verificarsi di cedimenti e/o cedimenti differenziali, considerazioni in merito alla piezometria ed eventuali interferenza con il piano di posa delle strutture in elevazione).

Il supporto geologico alla progettazione dell'intervento dovrà essere completato dalle indicazioni in merito alle opportune scelte fondazionali e puntuali valutazioni sui cedimenti.

Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico. In relazione all'aspetto sismico si prescrive la realizzazione di una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi, preferibilmente a c.c.). Trattandosi di zona con presenza anche di contatto fra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche diverse (tali da poter innescare fenomeni di cedimento differenziale) dovranno anche definirsi le geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto valutando l'entità del contrasto di rigidità tarando l'analisi mediante indagini geognostiche dirette. In relazione alla rilevata situazione di elevato contrasto di impedenza si prescrive in fase di supporto alla progettazione la verifica relativa alla Risposta Sismica Locale.

L'area ricade in P2 e P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media ed elevata

Dal punto di vista idraulico l'intervento interferisce con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda dell'asta idrica suddetta (rif. art.3 "Tutela dei corsi d'acqua" LR 41/2018), sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente.



Misura di protezione M32 tipo A in giallo

Nell'area individuata dalla misura di protezione M32 tipo A (di cui all'art. 16 della Disciplina del Piano di Gestione Rischio da Alluvione PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale) è presente il vincolo di non edificabilità ai sensi della Norma n. 2 del DPCM n. 226 del 5 novembre 1999.

Per la realizzazione di interventi edificatori nell'area individuata dalla misura di protezione M32 tipo A (di cui all'art. 16 della Disciplina del Piano di Gestione Rischio da Alluvione PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale) deve essere preventivamente modificata la mappa delle aree destinate alla realizzazione delle misure di protezione ai sensi dell'art. 18 della Disciplina del Piano di Gestione Rischio da Alluvione PGRA.

Per la porzione classificata con pericolosità da alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018.

Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art. 8 comma 1 della LR 41/2018, le opere idrauliche consistono in strutture arginali o paramenti murari a tenuta idraulica posti ai lati dell'intervento per la messa in sicurezza da eventi alluvionali provenienti dal F. Arno. Per la definizione delle opere progettuali e la verifica del non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree si rimanda all'Allegato 1 della relazione idraulica D.03.

Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichi la lettera c) dell'art. 8 comma 1 della LR 41/2018, oppure si realizzino infrastrutture lineari o parcheggi, l'opera di sopraelevazione dovrà avere piano di calpestio o rotabile a quota 114.84 m s.l.m. (quota riferita al tirante idraulico per alluvione poco frequente di 114.34 m s.l.m. a cui sono aggiunti 50 cm di franco di sicurezza). La sopraelevazione dovrà essere realizzata tramite pilotis in modo da assicurare la trasparenza idraulica e il non aggravio del rischio in altre aree (Art. 12 comma 3 LR 41/2018).

Qualora si applichi l'art. 13 della LR 41/2018 al fine di realizzare parcheggi, questi possono essere realizzati a raso, gestendo le situazioni di rischio (ad es. tramite allarmi che avvertano il personale di allontanarsi ai piani superiori durante allerta meteo arancione o rossa e durante un evento esondativo, sbarre e impianti segnaletici che regolino l'accesso alle aree in P2/P3, protezioni anti-trascinamento dei veicoli, sistemi di allarme e interdizione al transito veicolare, ecc...), le procedure di sicurezza dovranno far parte del Piano delle Emergenze dell'Azienda proprietaria.

Le opere edificatorie potranno in alternativa essere realizzate qualora si applichi la lettera a) dell'art. 8 comma 1 della LR 41/2018 tramite realizzazione delle opere idrauliche riferite al progetto preliminare "Casse di Espansione di Figline Lotto Lercio - Burchio", la cui realizzazione permette la mitigazione del rischio idraulico con assenza di allagamenti per eventi con Tr 200 anni. L'opera edificatoria può essere realizzata contestualmente alle opere idrauliche della "Casse di Espansione di Figline Lotto Lercio - Burchio". L'attestazione di agibilità degli immobili oggetto delle trasformazioni urbanistico-edilizie è subordinata al collaudo di tali opere idrauliche (art. 8 comma 4 LR 41/2018).

Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichi la lettera d) dell'art. 8 comma 1 della LR 41/2018, le opere di difesa locale sugli edifici esistenti (ad. es. porte e finestre stagne), dovranno assicurare la difesa idraulica riferendosi ad una quota pari a 114.83 m s.l.m. (quota riferita al tirante idraulico per alluvione poco frequente di 114.33 m s.l.m. a cui sono aggiunti 50 cm di franco di sicurezza).

Per completezza d'informazione si rimanda al documento D.03 relazione idraulica punto 2. Intervento 2.1 - IC1.01

CARTA GEOLOGICA

Legenda

COPERTURE ANTROPICHE

	Diga
	Cava inattiva
	Coperture antropiche
	Discariche minerarie

DEPOSITI QUATERNARI CONTINENTALI

	Frana attiva
	Soliflusso generalizzato
	Frana quiescente
	Frana inattiva stabilizzata
	Detrito di falda
	Coltri eluvio-colluviali
	Conoide alluvionale

DEPOSITI ALLUVIONALI

	Depositi alluvionali in evoluzione
	Depositi alluvionali recenti
	Depositi alluvionali terrazzati

SUCCESSIONE DEL BACINO DEL VALDARNO SUPERIORE

SINTEMA DEL TORRENTE CIUFFENNA

	Limi di Latereto e di Pian di Tegna
	Sabbie del Tasso
	Sabbie di La Loccaia
	Sabbie di Levane

SINTEMA DI MONTEVARCHI

	Ciottolami di Casa La Querce
	Sabbie di Borro Cave
	Limi e Sabbie del Torrente Oreno
	Argille del Torrente Ascione
	Limi di Terranuova
	Ciottolami e sabbie di Caposelvi
	Sabbie di Palazzetto

SINTEMA DEL FOSSO DI SALCETO

	Formazione di Palazzolo
	Argille del Torrente Bagnani

SINTEMA DI CASTELNUOVO DEI SABBIONI

	Sabbie di San Donato
	Argille di Meleto
	Ciottolami e Sabbie di Spedalino

UNITA' TETTONICA FALDA TOSCANA

SUCCESSIONE DEI MONTI DEL CHIANTI

	Formazione del Macigno
	Litofacies argillitica
	Litofacies marnosa
	Litofacies pelitico-arenacea
	Litofacies argillitico-marnosa

SCAGLIA TOSCANA

	Membro delle Calcareniti di Dudda
--	-----------------------------------

UNITA' TETTONICA FALTERONA

ARENARIE DEL MONTE FALTERONA

	Membro di Montalto
--	--------------------

UNITA' TETTONICHE LIGURI

UNITA' TETTONICA MORELLO

	Formazione di Monte Morello
	Formazione di Sillano

SEGNI CONVENZIONALI

	Contatto stratigrafico
	Contatto tettonico
	Faglia diretta
	Faglia inversa
	Faglia incerta o sepolta
	Traccia di sezione geologica
	Giacitura degli strati diritta
	Giacitura degli strati orizzontale
	Giacitura degli strati rovescia
	Livello guida fossilifero
	Località di interesse mineralogico e petrografico
	Cava a cielo aperto inattiva
	Confine comunale

Legenda


PROCESSI E FORME DI ORIGINE GRAVITATIVA

-  Frana attiva
-  Soliflusso generalizzato
-  Franosità diffusa
-  Frana quiescente
-  Deformazione e/o Erosione superficiale
-  Frana inattiva stabilizzata
-  Soliflusso localizzato
-  Frana puntuale non cartografabile
-  Orlo di scarpata morfologica
-  Orlo di scarpata morfologica in erosione attiva
-  Nicchia di distacco di frana quiescente
-  Orlo di scarpata e/o nicchia di distacco di frana in evoluzione







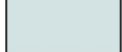
PROCESSI E FORME DI ORIGINE ANTROPICA

-  Area mineraria, discarica
-  Riporti e rilevati
-  Cava attiva
-  Cava inattiva
-  Impianto di trattamento inerti
-  Diga
-  Depuratore
-  Orlo di scarpata rimodellata artificiale
-  Orlo di scarpata antropica
-  Cava a cielo aperto inattiva

SEGNI CONVENZIONALI

-  Confine comunale

PROCESSI E FORME DI ORIGINE FLUVIALE

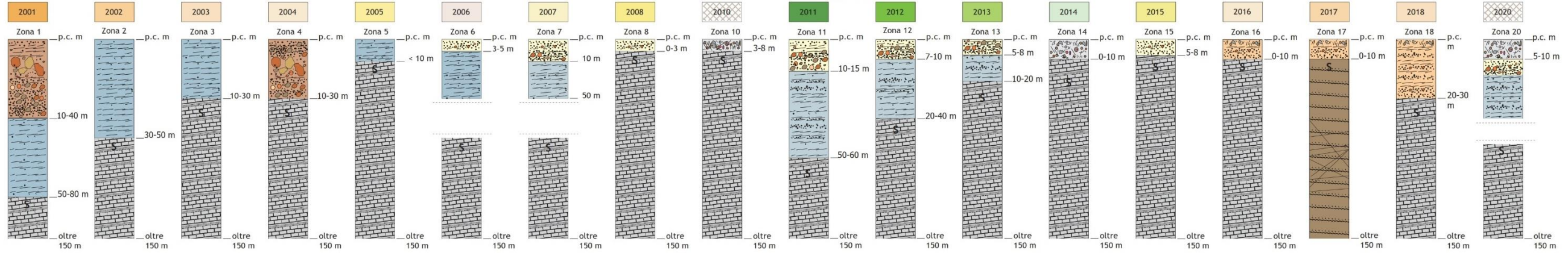
-  Orlo di terrazzo o scarpata fluviale
-  Scarpata fluviale in erosione attiva
-  Erosione incanalata
-  Traccia di paleovalveo
-  Erosione laterale di sponda
-  Difesa fluviale di sponda, argini e briglie
-  Conoide alluvionale

CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS)

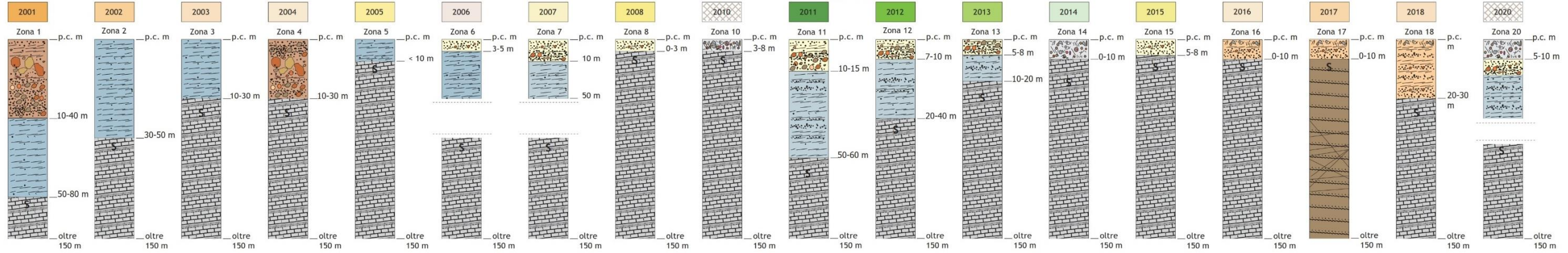
LEGENDA

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI Colonne Stratigrafiche

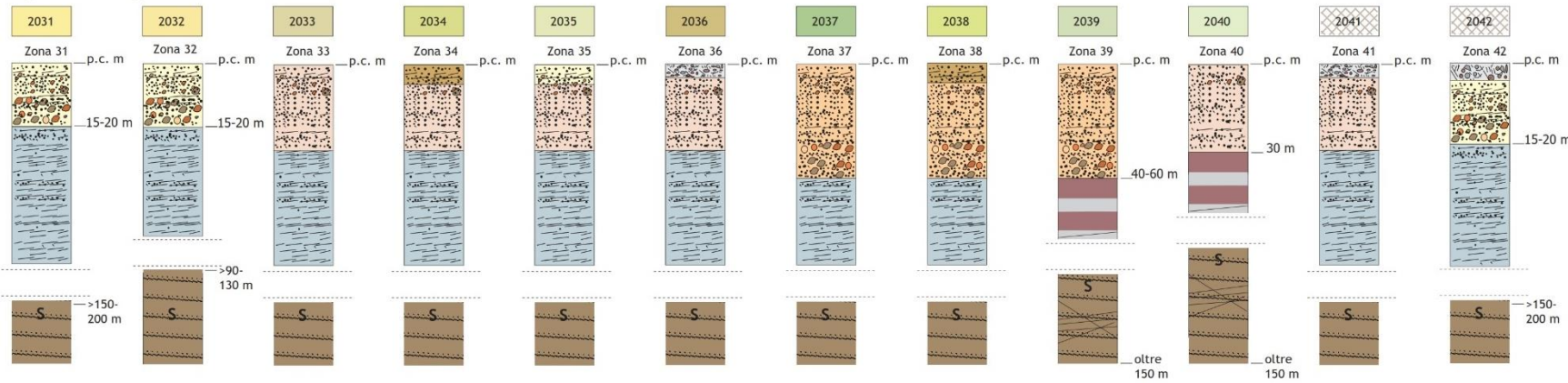
Palazzolo-Burchio



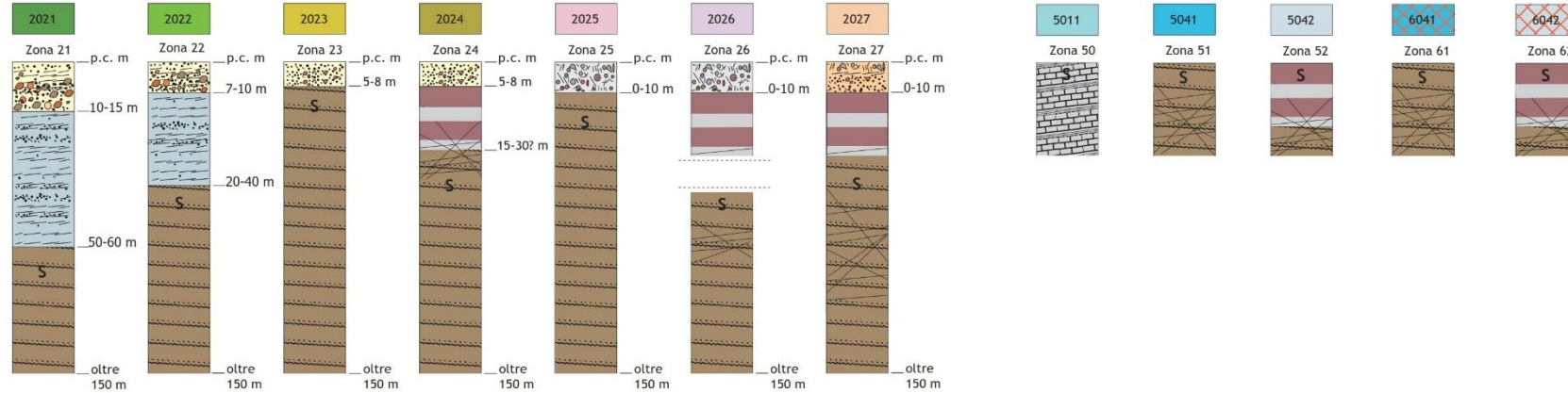
Incisa-Loppiano



Figline-Cesto-Lagaccioni-Matassino-Pirelli-Restone-Porcellino



Massa d'Incisa-Poggio alla Croce-Ponte agli Stalli



Litologia dei terreni di copertura

- Coperture antropiche, rilevati stradali e ferroviari, riporti
- Coperture detritiche ed eluvio-colluviali
- Limi sabbiosi bruni
- Ciottolami ad elementi calcareo-arenacei con intercalazioni di sabbie giallastre e limi argilloso-sabbiosi
- Argille e argille limoso-sabbiose grigie, massicce, localmente torboscie
- Limi argilloso-sabbiosi, sabbie medio-grossolane, sabbie limose con locali intercalazioni di ghiale e ciottolami ad elementi arenacei
- Depositi palustro-lacustri
- Limi argillosi, argille e argille limoso-sabbiose grigie, massicce, localmente torboscie
- Sabbie fini pulite, sabbie limose
- Sabbie, sabbie limose e ciottolami
- Depositi alluvionali di natura prevalentemente sabbioso-limosa
- Depositi alluvionali costituiti da limi sabbiosi e sabbie con ghiale sabbiose sciolte, con ciottoli di natura calcarea

Nota:
Le Zone 2021 e 2022 sono l'analogo delle Zone 2011 e 2012, come litologie e spessori dei terreni di copertura; differiscono per la tipologia del substrato sottostante, Macigno (Zone 2021 e 2022) anziché Monte Morello (Zone 2011 e 2012)

ZONE STABILI

- 1011 LPS
Substrato lapideo rigido stratificato
Calcarei e calcari marnosi con interstrati argillitici e subordinatamente arenarie calcaree
- 1041 ALS
Substrato rigido stratificato, alternanza di litotipi
Arenarie torbiditiche quarzoso-feldspatiche-micacee con strati pelitici
- 1042 AL
Substrato geologico non rigido, alternanza di litotipi
Marne siltose e siltiti marnose con strati arenaceo-siltosi

ZONE DI ATTENZIONE PER LE INSTABILITA'

- Z_{Avs} - Zona di attenzione per instabilità di versante
- Z_{Ad} - Zona di attenzione per Cedimenti differenziali

FORME DI SUPERFICIE

- Falda detritica
- Conoide alluvionale

ELEMENTI LINEARI

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (> 20 m)
- Faglia potenzialmente attiva e capace (certa)
- Faglia potenzialmente attiva e capace (incerta)
- Asse di paleoalveo

RUMORE AMBIENTALE


- Stazione microtremore a stazione singola (HVSR)
- Array sismico (ESAC)


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

 Pericolosità geologica bassa (G.1)

 Pericolosità geologica media (G.2)

 Pericolosità geologica elevata (G.3)

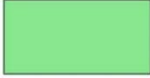



 Pericolosità geologica molto elevata (G.4)

SEGNI CONVENZIONALI

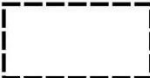

 Confine comunale

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Legenda

-  Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)

SEGNI CONVENZIONALI

-  Confine comunale
-  Aree classificate riportate nell'elaborato IS2.14 MS1

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' DI ALLUVIONI



Aree a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità (P1)



Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2)



Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)

SEGNI CONVENZIONALI



Confine comunale